m_pi.AOOGABMI.ATTI del Ministro.R.0000039.06-11-2026

.

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
(di seguito MIM)

e

SOCIETA' ASTRONOMICA ITALIANA
(di seguito SAIt)

"*Diffusione della cultura scientifica e delle Scienze del cielo nella Scuola*"

VISTI

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo agli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado",* e ss.mm.ii.;
- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata Legge n. 59/1997;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*" e successive modificazioni;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, *"Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione"* e, in particolare, l'art. 1 con riferimento all' "innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline" volto "a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità";
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, *"Regolamento concernente la valutazione degli alunni"*, e successive modificazioni, in particolare, l'art. 8, concernente la certificazione delle competenze;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";*
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *"Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133"*;
- la direttiva ministeriale agosto 2012, n. 69, concernente le Linee guida per i percorsi degli Istituti tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art. 5, comma 3, lettera b), e dall'art. 8, comma 2, lettera c) del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, ss.mm.ii.;
- l'articolo 1, comma 124, della citata legge n. 107 del 2015, che individua sia la formazione in servizio dei docenti, qualificandola obbligatoria, permanente e strutturale sia il Piano nazionale di formazione, le cui attività sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria;
- la Risoluzione adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (A/70/L.I) Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo

Sostenibile, *Sustainable Development Goals* (SDGs), in particolare l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

- il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, *"Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo l, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018, con particolare riferimento agli ambiti: competenza matematica, competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, competenza imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *"Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145"*;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante *"Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2020, n. 5, che, nell'apportare alcune modifiche al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dispone l'istituzione del Ministero dell'istruzione;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 che all'articolo 6 ha previsto che il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell'istruzione e del merito;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022 n. 328, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"* nell'ambito della missione 4 del PNRR;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, recante le *"Linee guida per le discipline STEM"* ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di

esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative";

- la legge 27 dicembre 2023, n. 206 recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy" che all'art. 18 ha istituito il percorso liceale del made in Italy all'interno dell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;
- la legge 8 agosto 2024, n. 121 recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, che prevede l'attivazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;
- il decreto ministeriale del 7 settembre 2024, n. 183 che adotta le nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica per il primo e secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art. 3 della Legge del 20 agosto 2019, n. 92";
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 222 del 25 novembre 2024 recante il "Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89";
- il decreto ministeriale del 9 agosto 2025, n. 166 di cui sono parte integrante le Linee Guida IA
- il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 convertito dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164 recante "misure urgenti per la riforma dell'esame di stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026", il quale al comma *6 dell'art. 1 modifica e rinomina i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in "formazione scuola-lavoro" e al comma* 8 bis dell'articolo 2, *stabilisce che a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, i percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1 rientrano nell'offerta formativa del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;*
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 35, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026;
- la direttiva ministeriale 26 giugno 2026, n. 119, per l'accreditamento delle istituzioni deputate a erogare la formazione in servizio continua al personale scolastico e la formazione in servizio incentivata ai docenti in attuazione dell'articolo 16-ter, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- il precedente Protocollo d'intesa prot. n. 7685 del 09.04.2021 tra il Ministero dell'Istruzione e la Società Astronomica Italiana.

PREMESSO CHE

Il MIM:

a) attua un complesso e articolato programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, in linea con il contesto europeo, aperta alle proposte provenienti dalle strutture educative e formative territoriali;
b) favorisce l'interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni scientifiche e culturali, per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, attento ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni delle studentesse e degli studenti;
c) ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n 59 del 1997, la massima flessibilità organizzativa, nonché l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse altamente qualificati sul piano scientifico e culturale;

d) ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
e) promuove interventi di valorizzazione e di sviluppo dell'istruzione per favorire nei giovani l'orientamento scolastico;
f) promuove azioni finalizzate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate all'apprendimento delle discipline STEM;
g) favorisce la diffusione della cultura scientifica nelle scuole di ogni grado, promuovendo specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
h) attua progetti che valorizzino le eccellenze tra le studentesse e ~~ne~~gli studenti della scuola italiana;
i) promuove le competizioni al fine di stimolare nei giovani l'interesse per lo studio delle discipline scientifiche in generale, dell'astronomia e dell'astrofica in particolare, e al fine di offrire alle studentesse e agli studenti delle scuole italiane, statali e paritarie, una proficua occasione d'incontro con il mondo della ricerca scientifica.

La SAIt:
a) è la più antica tra le Società scientifiche nazionali (5 ottobre 1871), eretta nel 1939 a ente morale, che attraverso attività di ricerca, divulgazione e didattica dei suoi associati, è in costante contatto con le altre Società astronomiche europee, con istituti nazionali ed internazionali quali INAF, ASI, ESA, ESO, NASA e con università ed istituti esteri, con i quali collabora nell'ambito di progetti internazionali e programmi comunitari;
b) associa astronomi, docenti universitari, insegnanti di ogni ordine e grado e ricercatori nei vari campi dell'astrofisica e della cosmologia e promuove le attività del settore, con particolare riguardo alla diffusione della cultura scientifica e all'insegnamento delle Scienze del cielo;
c) possiede risorse culturali e professionali interdisciplinari per contribuire ad elevare il livello qualitativo nel campo della formazione e dell'aggiornamento scientifico ed opera attraverso un'attività diffusa su tutto il territorio nazionale per promuovere la ricerca e le sperimentazioni didattiche, al fine di rendere più efficace l'insegnamento delle discipline scientifiche ed in particolare dell'Astronomia e l'Astrofisica, nell'interesse della scuola e della società;
d) organizza un congresso nazionale annuale, che riunisce astronomi professionisti, docenti universitari, e insegnanti della scuola di ogni ordine e grado a fini scientifici, divulgativi e formativi;
e) cura l'edizione di pubblicazioni nazionali e internazionali di informazione, cultura e didattica.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

1. Le Premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Oggetto)

1. II MIM e la SAIt, di seguito denominate congiuntamente "le Parti", con il presente Protocollo, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte operate dalle istituzioni scolastiche, attraverso il Piano triennale dell'offerta formativa, intendono favorire modalità di raccordo, di interazione e di confronto continuo, al fine di fornire

maggiori opportunità per lo sviluppo delle conoscenze scientifiche delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche di ogni grado.

Art. 3

(Impegni del Ministero dell'istruzione e del merito)

Il Ministero dell'istruzione e del merito si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:

1. promuovere la realizzazione di corsi di formazione per i docenti, con particolare attenzione alle azioni di orientamento per le studentesse e gli studenti;
2. promuovere, presso gli Uffici scolastici regionali, le iniziative che la SAIt intende attuare in collaborazione con gli stessi;
3. collaborare al monitoraggio e alla valutazione delle azioni messe in atto nell'ambito del presente Protocollo;
4. proporre azioni congiunte per il miglioramento delle competenze degli studenti appartenenti alle scuole di ogni grado anche per la promozione delle eccellenze;

Art. 4

(Impegni della SAIt)

La SAIt si impegna a:

1. promuovere e monitorare, in collaborazione con altre associazioni scientifiche, professionali e culturali, attività di ricerca-azione riferite ai nuclei fondamentali dell'insegnamento dell'Astronomia ed Astrofisica, all'interno dei curricoli di Fisica e delle Scienze della terra;
2. progettare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, percorsi educativi finalizzati al rinnovamento delle metodologie didattiche in conformità con gli obiettivi specifici del processo formativo dell'area degli studi scientifici;
3. promuovere, attraverso i corsi di formazione per docenti e gli stage di orientamento per studentesse e studenti, un corretto approccio allo studio dell'astronomia e dell'astrofisica;
4. prevedere per le studentesse e per gli studenti, nel rispetto della parità di genere, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 107 del 2015, percorsi ed iniziative di orientamento e volte a valorizzare il merito scolastico e i talenti, nonché iniziative per la realizzazione di percorsi di approfondimento delle discipline scientifiche, con particolare riguardo all'Astronomia e all'Astrofisica;
5. collaborare con le istituzioni scolastiche all'organizzazione di percorsi di formazione scuola-lavoro, per favorire l'orientamento dei giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali e arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
6. promuovere una stretta connessione tra ricerca e scuola per fornire un maggiore scambio di informazioni tra i ricercatori e gli insegnanti attraverso la realizzazione di servizi e progetti specifici, tra cui :la Settimana dell'Astronomia, il Concorso "Schiaparelli", il Concorso nazionale "In memoria di Olga: la vita oltre", il Concorso Nazionale "Giovani astronomi al Telescopio Nazionale Galileo" e il Premio Cosmos, finalizzati a percorsi di formazione scuola-lavoro e alla valorizzazione delle eccellenze;
7. promuovere la conoscenza e la tutela dell'ambiente nel quadro di una corretta educazione scientifica, in funzione dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva e della gestione partecipata del territorio;
8. produrre e divulgare in collaborazione con il MIM materiali didattici utili al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Art. 5

(Collaborazioni)

1. La SAIt, per la realizzazione delle varie iniziative, in virtù anche della convenzione esistente fra SAIt ed Istituto nazionale di astrofisica (INAF), si avvale della collaborazione offerta dalle strutture costituite da Osservatori astronomici ed istituti INAF e del Planetario "Pythagoras" della Città Metropolitana di Reggio Calabria, sede operativa delle attività didattiche e divulgative.

Art. 6

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, può essere istituito un Comitato paritetico composto da due delegati per ognuna delle Parti firmatarie e coordinato da un rappresentante del MIM.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Art. 7

(Attuazione del Protocollo e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il Ministero dell'istruzione e del merito, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito né delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Art. 8

(*Durata*)

1. Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore alla data della stipula; avrà durata triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Articolo 9

(*Protezione dei dati personali*)

1. Per il trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento delle attività, le Parti si impegnano ad agire in osservanza della normativa europea sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e di quella nazionale in materia. In particolare, si impegnano: a) a raccogliere i dati solo per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente a trattarli con modalità compatibili con le stesse finalità; b) ad acquisire solo dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite ed a conservarli per tutto il periodo di efficacia del presente Protocollo d'intesa.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per il Ministero dell'istruzione e del merito
Il Ministro
Prof. Giuseppe Valditara

GIUSEPPE
VALDITARA
MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO
06.11.2026
16:59:48
GMT+01:00

Per la Società Astronomica Italiana
Il Presidente
Dr.ssa Patrizia Caraveo

Caraveo
Patrizia Annunciata
06.11.2026
17:29:18
UTC